

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Tra le opere generali sulla filosofia contemporanea recentemente apparse spicca il quarto volume della celebre Storia della filosofia di N. Abbagnano: **N. Abbagnano**, *La Filosofia contemporanea*, UTET, 1991, pp.964, L. 110.000, firmata da uno studioso «non-accademico», Giovanni Fornero (si definisce «libero scrittore»). coadiuvato da Luigi Lentini e Franco Restaino, che invece insegnano all'università. Abbagnano che con Fornero negli ultimi anni prima di morire aveva realizzato un pregevole manuale per licei, non è autore di alcuna parte, tuttavia «ha diretto l'opera, ne ha discusso ed approvato, di volta in volta, le singole parti, apportando osservazioni e suggerimenti». E. Severino (Corriere della Sera) e L. Geymonat (Il Sole-24 Ore) hanno criticato gli autori per non aver prestato la dovuta attenzione agli sviluppi italiani della vicenda filosofica (soprattutto - è sottinteso - alle loro proprie posizioni). È forse una lacuna intenzionale, dovuta ad un giudizio di trascurabilità sull'attuale filosofia italiana; ma non è l'unica: non vengono, per esempio, presentate figure come quella di E. Levinas e di H. Arendt.

Lacune a parte, ci sembra che l'opera di Fornero mantenga il suo valore di ampia illustrazione del pensiero filosofico europeo ed americano degli ultimi decenni, continuando, con la stessa probità e chiarezza, il lavoro dell' Abbagnano; e ci sembra che sia raccomandabile come opera di studio e di consultazione. Ampi capitoli portano il discorso filosofico a confrontarsi con le teologie del novecento (capp. 3 e 7), con le scienze umane, col pensiero ermeneutico, con l'epistemologia post-positivistica, col pensiero etico-politico, col discorso della post-modernità.

Risponde ad altre esigenze, introducendo alle tensioni non solo speculative, ma anche biografiche di alcuni tra i protagonisti dell' avventura filosofica nel nostro secolo (Wittgenstein, Popper, Lévy-Strauss, Heidegger, Jaspers, Arendt, Bloch, Horkheimer, Adorno), il volumetto: AA.VV., *Filosofi del Novecento*, a cura di E. Nordhofen, Einaudi, 1988, pp. 199, L. 16.000, nove capitoli-saggio in cui discepoli ed amici dei filosofi in questione ne tracciano profili di testi-monianza biografica che aiutano però a penetrare nel mondo delle loro idee.

Per colmare la lacuna messa in rilievo a proposito dell' opera di Fornero circa la filosofia italiana può essere utile: AA.VV., *Filosofia italiana e filosofie straniere del dopoguerra*, a cura di P. Rossi e C. A. Viano, Il Mulino, 1991, pp. 360, L. 38.000. Il volume raccoglie, in forma rielaborata, gli Atti di un Convegno del 1988 e fa il punto, con l'intervento di numerosi studiosi, sulla situazione attuale della filosofia italiana nei suoi recuperi programmatici di temi di filosofie straniere, nel variare delle «mode», negli intrecci e nelle alchimie che hanno segnato i suoi percorsi negli ultimi decenni, dopo il riscatto dell'ipoteca idealistica. Utile, quindi, per farsi un'idea del grado di originalità del «made in Italy». È vero che originalità non significa necessariamente verità, ma è anche vero che la verità, quando è liberata dalle pseudo-verità che la sommergono, appare, anche se «antica», in una sua novità e freschezza di cui ci si accorge bene nel confronto con le rimasticature.

Non costituisce una novità editoriale, ma è sempre uno strumento di approccio dell' avventura filosofica del novecento, l'interessante volumetto di **E. Garin**, *Filosofia e scienze nel Novecento*, Laterza, 1978, pp. 172. Si tratta della pubblicazione in volume della voce «Filosofia» dell'Enciclopedia del Novecento, Treccani, 1977, voll. 7.

Gli articoli «filosofici», di questa grande opera sono spesso di ottima qualità e di larga panoramicità. Si possono ricordare «Cultura», di P. Rossi, «Nichilismo» di V. Verra, «Secolarizzazione» di L. Gilkey, «Religione» di M. Eliade, «Teologia» di J. Moltmann, etc.

I più recenti manuali «liceali» ormai rivelano una tendenza che non è più quella dei quasi incomprensibili e sincopati «sommari» e hanno la caratteristica di inseguire molto da vicino e ampiamente la contemporaneità. Quindi se sono un po' sprecati ai fini dell'insegnamento secondario, servono tuttavia a chi desidera aggiornare i propri antichi studi e rendersi conto delle principali tendenze della filosofia di oggi. Ci sentiamo di segnalare, oltre a **N. Abbagnano - G. Fornero**, *Filosofi e filosofie nella storia*, 30 voll., Paravia, 1986, pp. 676, L. 27.600, i seguenti titoli: **G. Reale -**

D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3° vol., La Scuola, 1983, pp. 833, L. 35.000; **U. e A. Perone - G. Ferretti - C. Ciancio**, *Storia del pensiero filosofico*, 3° vol. SEI, pp. 597, L. 36.000; **U. e A. Perone - G. Ferretti - C. Ciancio**, *Filosofia: i testi, la storia. Le filosofie dell'Ottocento e del Novecento*, SEI, pp. 856, L. 34.000: è un'antologia, ricca ben introdotta ed aggiornata alle più recenti manifestazioni della filosofia internazionale; **E. Berti- F. Volpi**, *Storia della filosofia*, 3° vol., Laterza, 1991, pp. 465, L. 26.000.

Prof. Costante Marabelli